

A consegnarli lo stesso autore Francesco Giocoli 85enne nativo di Roccanova

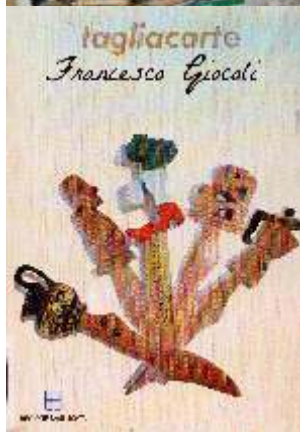
38 tagliacarte donati al Comune

Gli artistici manufatti (ne ha realizzati oltre 3500) saranno esposti in una teca. Riproducono in miniatura i reperti archeologici attribuiti al noto "pittore di Roccanova" risalente al 360 a.C.

Sono 38 i tagliacarte donati da Francesco Giocoli al Comune di Roccanova a fine gennaio scorso. Tutti riproducono in miniatura sull'impugnatura reperti archeologici attribuiti al noto "pittore di Roccanova" (o di Varrese risalente al 360 a.C.). "Un omaggio al Comune del mio paese" ci ha detto lo stesso autore che abbiamo incontrato in piazza all'uscita dalla casa comunale dopo aver consegnato al sindaco, Rocco Greco, gli artistici manufatti che saranno esposti in bella mostra in una teca. Pochi pezzi, poco più del 1% degli oltre 3500 tagliacarte realizzati da Francesco Giocoli, 85enne di Roccanova che da circa 60 vive nella vicina Sant'Arcangelo e da tutti conosciuto come Ciccio il "Segretario Giocoli" per tutta una vita lavorativa come Segretario comunale e di Comunità Montane; ruolo che ha ricoperto anche a Roccanova dal 1963 al 1966. Ma forse ancor più per l'hobby dei tagliacarte in legno a cui si dedica da circa 50 anni. Un hobby che si è trasformato in autentica passione e poi "missione" che trova piena espressione ed esaltazione anche nel libro "Tagliacarte" uscito nel novembre del 2014 per i tipi Walthergrafkart di Moliterno con la prefazione dell'ex presidente delle Regione Basilicata, Vito De Filippo. Un volume di 171 pagine a



Il maestro Francesco Giocoli intento a creare un tagliacarte



colori, realizzato da Pietro De Marco e Giuseppe d'Andrea con il patrocinio della Regione Basilicata, di cui abbiamo riportato anche su *la Piazza*. Giornale che più volte ha trattato dei tagliacarte del segretario Giocoli esaltando quella autentica arte di saper lavorare il legno che ben raffigura reperti archeologici, soprattutto vasi, provenienti dai Comu-

ni della Basilicata o conservati nei Musei della Regione, così come i 134 stemmi della Regione, delle Province e dei Comuni lucani, ma anche le 39 meridiane presenti in Basilicata, oltre ad altri 150 che raffigurano oggetti e utensili della civiltà contadina lucana. Senza dimenticare una particolare riproduzione dei timbri del pane di Matera realizzati nel 2018. Ben 96 piccole sculture del mondo agricolo che certificavano chi fossero i produttori riconoscibili dalle iniziali impresse sulle forme del pane esposte nel 2018 in una mostra nella chiesa di S. Paolo Apostolo quando nella città dei Sassi si è svolta l'iniziativa "Breadway-Le vie del pane". Mostra replicata anche l'anno successivo nell'ambito delle manifestazioni di Matera capitale europea della cultura 2019.